

IL CIRROSO

(The Cyrouse)

Il miglior messaggio
che si possa mettere in una bottiglia

Periodico aperiodico di informazione etilica, direttore, caporedattore, inviato speciale, reporter, fotografo, tipografo, editore, dattilografo, bidello e lavacessi: MAD. I nomi degli altri giornalisti leggeteli in fondo agli articoli. Pensato e stampato in località segretissima ingurgitando fiumi e fiumi di birre medie. Adesso basta, leggete il giornale, beoni.



EDITORIALE

Cari coraggiosissimi lettori. Dico coraggiosissimi perché se state leggendo queste righe vuol dire che siete veramente impavidi, nonché dei veri Cirrosi! Solo un vero eroe, infatti, potrebbe resistere alla nostra copertina! "Ma perché avete messo 'sto schifo in prima pagina?" vi starete chiedendo. Perché

questo numero esce in concomitanza con i compleanni dei due tazzatori effigiati qui sopra e abbiamo dunque pensato di tributar loro il dovuto omaggio. Passando ad argomenti meno tristi, vi riveleremo in gran segreto che è carnevale, quindi, visto che si approssima la quaresima, il nostro invito è quello di tazzare, entro il martedì grasso,

la quantità di birra che normalmente ingurgitereste in quaranta giorni (quindi non meno di due ettolitri). Ma tanto poi la quaresima è periodo di digiuno, non di siccità, quindi seguite lo stesso il mio consiglio, però poi andate pure avanti a tazzare normalmente. Ma parliamo un po' di noi. Anche il secondo numero ha raggiunto soglie di gradi-

mento molto elevate e la cosa mi riempie di gioia. Il Cirroso dopo soli due numeri ha già decretato la rovina o il successo di numerosi VIP, come testimoniato nella pagina della posta. Per premiarvi vi presentiamo un succulento test, un eccezionale reportaggio che schiaccia i precedenti e tanto, tanto, tanto alcool!

MAD

LA STORIA DI FEG/3

Feg era ancora stordito e giaceva come una cozza sul suolo fangoso del campo. Seppure assomigliasse ad un gelato sciolto coperto da una fanghiglia mista ai suoi liquidi epatici, l'amore per Fig era già ormai una realtà consolidata (in questo caso valeva l'equazione "pieno d'amore dentro = sporco da

far ribrezzo fuori"). Il nostro eroe si alzò con la grazia di un cinghiale su una bicicletta e riprese contegno (chiamiamolo così); sollevò lo sguardo e il braccio destro, tentò di pulirsi ed espose un immenso sorriso impastato dalla suddetta fanghiglia. A Fig caddero i Pon Pon dal

ribezzo, ma Feg, che interpretò positivamente il gesto, ne fu molto inorgogliato. Il nostro piccolo eroe avanzò a centrocampo cantando FLIC e FLOC a passo dei bersaglieri per far colpo sulla sua bella. Purtroppo per lui, però, la prima palla lo colpì in maniera violenta sulla cistifellea, tanto da ripulirlo

oltre che a farlo svenire. Un minuto di calma e si riprese il gioco. A Feg, dolorante, fu ridata la sua vecchia panca dove ricominciò a sedimentarsi, ma ormai aveva preso fiducia (oltre al suo solito odore) ed era estremamente convinto di riuscire con Fig. (continua)

MAD

IL FANTASMA MACCHIANTE

C'era una volta in Scozia un vecchio castello appoggiato sulle rive di un piccolo lago. Il padrone del maniero era una tale Sir McSbronz, rinomato distillatore di whisky. Infatti nelle cantine del castello si trovavano botti e botti della bionda e prelibata bevanda che Sir McSbronz produceva. Il sogno di questo signore era di sostituire l'orripilante massa d'acq*a del lago che si estendeva davanti ai suoi occhi con del più rilassante e dissetante whisky. Purtroppo il suo progetto andava a rilento a causa della possente sete che lo contraddistingueva e che di conseguenza lo portava a bere sempre almeno metà della produzione. Un funesto giorno però, mentre il McSbronz si attaccava al rubinetto della sua botte preferita... Rimase a bocca asciutta! Non un goccio di whisky, ma solo il suo inebriante profumo! Controllò eventuali perdite o macchie di bagnato sul pavimento della cantina, ma non trovò niente! Solo sulla sua poltrona preferita trovò una piccola macchia, che però non era whisky! Sembrava sangue! Nei giorni seguenti McSbronz trovò altre botti vuote (anche quelle della birra!) e altre macchioline di

sangue per la casa e inoltre incominciò a sentire sia di giorno sia di notte spaventose urla e lamenti. Le cose non potevano continuare così! Il nostro nobile etilofilo decise di tendere una trappola al tazzatore ignoto che con tutta probabilità, visto che siamo in un castello scozzese, avrebbe potuto essere un fantasma! (*Abbiamo anche letto il titolo dell'articolo! N. d. lettoridelcirroso*) Il McSbronz prese una botte ancora impregnata dal forte odore di alcool e la riempì di acq*a, in modo da annientare lo spirito ingordo. Quella notte il padrone del castello si appostò davanti alla botte come un nerd si apposta davanti al televisore quando ci sono le televendite degli elettrostimolatori (sì, quelle con le chiappe delle topone che si muovono con andamento ipnotico!) e vide una cosa incredibile! Un fantasma trasparente avanzava zoppicando e lamentandosi, puntando diritto alla botte-trappola. Arrivato alla fonte del nettare si girò per sedersi sullo sgabello di fronte allo spillatore, mettendo così in mostra una vistosa macchia rossa tra le chiappe, macchia che risaltava in modo particolare sul culo pallido da fantasma. Cominciò avi-

damente a tazzare dalla botte, ma dopo i primi sorsi incominciò a tossire e a sputare fino a svenire. Al suo risveglio trovò Sir McSbronz, con in mano un minaccioso secchio d'acq*a, che gli chiedeva spiegazioni e un cospicuo rimborso liquido per il whisky sottrattogli. Il fantasma cominciò a piangere e a lamentarsi: "Non volevo farlo, sono disperato! Una maledizione mi costringe a vagare per l'eternità con delle putride emorroidi sanguinolente tra le chiappe! E' un dolore insopportabile che solo intollandomi di whisky riesco a lenire! Provi lei a vivere con un dolore al culo come se si fosse sempre stantuffati da un cactus grosso come un baobab!!!!!"

Il vecchio McSbronz, acido come ogni buon scozzese, ma dotato di un cuore buono come il Barolo, si ricordò dei suoi studi di gioventù quando si specializzò nella materia "Culi infranti e sanguinanti" all'università di Sodoma. Il fantasma non era lontano dal rimedio definitivo ma sbagliava qualcosa: il whisky non doveva essere tazzato ma utilizzato per via anale come disinfettante. Un piccolo spreco ma di sicura efficacia! Infatti, al primo impacco, il fantasma si senti-

come se il fresco vento delle Highland scozzesi sgorgasse direttamente dal suo deretano e per questo fu infinitamente grato al suo salvatore. Gli donò così anche un prezioso consiglio: "Il whisky è un nettare prelibato che va gustato e non prodotto per rimpiazzare della stupida acq*a. Inoltre il whisky è molto più buono in compagnia!". Sir McSbronz, commosso per la gratitudine dimostratagli decise di invitare il fantasma a vivere nel suo castello e a sbronzarsi di whisky con lui. L'invito fu accettato e così vissero... Insomma vissero... McSbronz morì sei mesi dopo per cirrosi epatica e il fantasma in quanto fantasma era già morto.

Scusate ma le fiabe col lieto fine hanno rotto le palle!

CampariColBianco

**Il Cirroso per il sociale
Se hai
trovato questo
Cirroso in un
bar portalo a
casa e leggilo
al cesso!**

LA CANZONE DEL CIRROSO: LA BIRRA STA FINENDO

Cari amanti del Tazzaoke, ecco a voi la seconda canzone del Cirroso. Una grandissima composizione classica dei Righeira, amabilmente adattata per voi da quattro idioti! **MAD**

La birra sta finendo
il barman se ne va
sto diventando sobrio

lo sai che non mi va
sul palco gli Omaccioni
non suonano già più
mi bevo anche un cordiale
ma poi mi torna su

Ma...malsani li...liquidi con
il ghiaccio bruciano tutto
dentro me

le...le...le...levati siamo due
ubriachi in giro per i bar!

Da tempo anche gli amari
mi calo in quantità
il bicchiere sta finendo
dai barman versa qua
Io sono ancora ciucco
non è una novità
Mi brucia un po' la gola
la spengo col Glen Grant!

Ma...malsani li...liquidi con
il ghiaccio bruciano tutto

dentro me
le...le...le...levati siamo due
ubriachi in giro per i bar!

Un'altra malvasia
e dopo me ne andrò
ma stanne pur sicura
che non la sgotterò...

**Sam, Jaeger, Rottame &
CampariColBianco**

LA VERA CAUSA DEI NOSTRI GUAI

Cari imbuti umani, grazie alla mia ormai quindicennale esperienza tazzaoria (praticata con solerzia in tutta la provincia, bettole comprese), credo di potermi definire buon conoscitore di pub, locali, bar e circoli e anche di baristi, proprietari, gestori e osti vari.

Dopo tanti anni di militanza alcoolica confesso che mi piace andare in giro a vantarmi della mia profonda conoscenza del mondo bancario e spesso, per farmi bello davanti ai novizi, milanto di essere introdotto ai più oscuri segreti della loggia dei baristi.

Ma ahimè, lo ammetto, non è così.

Faccio pubblica ammenda su questo foglio, poiché in realtà c'è ancora un tabù che distingue me, semplice avventore, da un gestore di pubblico esercizio.

Esiste ancora un inesplicabile, inesplorabile, inintelligibile segreto la cui natura mi sfugge, mi assale e mi tormenta.

Ma per quale cazzo di motivo nei locali la musica diffusa non corrisponde mai ai video che si vedono sugli

schermi???

Sembra una baggianata, eppure io sono convinto che in realtà sia questo il vero motivo per cui la gente sta male, vomita, cade per terra e fa gli incidenti in macchina: come si può vedere Freddy Mercury sullo schermo e sentire Alex Britti nelle orecchie e non risentirne???

O peggio ancora, sorbire una buona mezza beandosi della chitarra di Mark Knopfler per poi alzare lo sguardo e impattare nel volto di Tiziano Ferro?

Ma ulteriormente peggio avviene quando da entrambi i canali, visivo e uditivo, arrivano immonde schifezze: cazzo, mamma, mi fanno vedere i Blue, mi fanno sentire i Ragazzi Italiani e tu mi chiedi perché bevo??? Ma dai!!!!

Bah.

Eppure non credo che sarebbe difficile sincronizzare audio e video e con esse, forse, anche qualche neurone del pubblico, che, ricordiamolo, spesso ne ha decisamente bisogno.

Almeno quando la tv trasmette una canzone che non

piace basta cambiare canale (e magari mettere su qualche trasmissione di smaialamento, che è sempre gradita, fa salire i bollori e mette sete) e il gioco è fatto. Semplice no?

Anche perché poi magari capita che, nello stato di rimbambimento in cui il Cirroso medio si trova, la dissociazione auricolare/visiva si espanda anche al di fuori dell'ambito musicale: quante volte mi è capitato di parlare con Rottame ed essere convinto di avere a che fare con CampariColBianco, oppure di stare ad ascoltare il MAD convinto che fosse Jaeger, o, peggio ancora, motteggiare fraternamente con Superciuk convinto che fosse la tazza del cesso!

Quindi in conclusione cosa possiamo dire? Una sola parola: **RIBELLIONE!**

D'ora in poi quando i gestori ci propineranno questa letale commistione di stimoli sonori asincroni, noi agiremo di conseguenza e a nostra volta dissocieremo le loro percezioni, per esempio ordinando birra sale e limone, frizzantino bum bum,

barolo sunrise o Whisky fizz, così anche loro resteranno confusi e storditi e si pentiranno delle loro colpe.

Oppure manifestiamo il nostro gradimento verso le loro scelte musicali sgottandogli abbondantemente sul pavimento ogniqualvolta sullo schermo appaia Gigi D'Alessio.

O ancora: mandiamogli a casa il conto dello psichiatra! "Dottore, il mio oste attenda quotidianamente alla mia psiche! E' colpa sua se adesso sono convinto di essere un San Bernardo e vado in giro con la botticella di cognac attaccata al culo! "

Oppure possiamo incolparli delle nostre lesioni percettive, così quando ci diranno: "Il tuo conto di questa sera è di 350,00 Euro", noi potremo sfacciatamente allungare loro un foglio da 20,00 e dire con noscialanza "Tieni il resto" ed essi non potranno obiettare alcunché, perché sono proprio loro la prima causa del nostro fraintendimento! (*Mmm... Sei proprio sicuro che funzioni? N.d.MAD*).

Oppure, più semplicemente, stendiamo a fiatate. **Sam**

IL FORUM PIU' ETILICO DELLA RETE E' ALL'INDIRIZZO

www.ilcirroso.it/foro.php

CORRI AD ISCRIVERTI!

IL CHEBABBARO

Continuano le grandi inchieste del Cirroso! Anche stavolta il MAD non ha badato a spese e ha inviato ben TRE inviati alla volta della lontanissima località dove ha sede il Chebabbaro! (A dire la verità è un quarto d'ora di macchina, però se pensate che guidava Campari e che la macchina era di Sam, e come tale piena di ogni genere di schifezze e immondizie, vi accorgete che la trasferta è stata comunque proibitiva).

Ma veniamo al pezzo.

Ogni Cirroso che si rispetti, ad un certo punto della serata (*che non sappiamo bene che punto sia ma si avvicina molto al punto di non ritorno N.d.CCB*) sente il bisogno di asciugare (*passatemi lo straccio va'...N.d.Jaeger*).

Molte sono le opportunità che si prospettano: addentare una spugna, assimilarla per via anale, smozzicare il

buon vecchio grana, pizza, piadina, panino, bruschetta e mille altre succulenzie o fetenzie, ma nulla di tutto ciò può darvi la stessa sensazione (soprattutto la mattina seguente..) di desertificazione dello stomaco e delle fauci come il Kebab.

Tale prelibata sostanza è acquistabile nottetempo presso dei pubblici esercizi noti come "Chebabbari".

Il nostro Chebabbaro, sito nella ridente località lacustre di Birrona, attira i ciucchi del cazzo come gli iceberg attirano il Titanic.

Nei giorni di massima attività cirrosica, il nostro amico resta aperto fino ad orari disumani, con buona pace degli abitanti della via. Appropinquandosi al locale si viene accolti dall'inebriante profumo dell'esotica vivanda, che spinge inesorabilmente il povero cirroso solitario a varcare la soglia dell'esercizio.

Entrando dalla porta perennemente aperta anche durante i gelidi "giorni della merda" (così detti poiché tutti si cagano addosso per scaldarsi), si accede a un locale ampio (come il proprietario..) e luminoso. Un bancone ci divide da due notevoli masse semoventi di carne: una è il Kebab, carne di vitello inforcata e infamata da una griglia, l'altra è il Chebabbaro, gracile omino egiziano dal peso stimato di almeno 360 mezze. Il Chebabbaro è musulmano e di conseguenza non vende carne di porco e neppure (orrore!) alcolici, quindi giungete già riforniti (anche perché il piccante è piccante..) o già tazzati, oppure preparatevi a gustare la pietanza all'esterno. La specialità della casa è la piadina con kebab, cioè piadina spalmata di ottima e succulenta maionese di cammello (*ossignore...N.d.MAD*) far-

cita con insalata, pomodoro, cipolla, vitello affettato col Philpshave e piccante alla cazzo.

L'insieme è di difficile gestione tecnica e spesso va a finire sui pantaloni propri e altrui (*vero Sam?? N.d.MAD*), la digestione è sicuramente improbabile... (notare lo squisit'ossimoro). (*ossignorebis... anche i letterati fanno, questi! N.d.MAD*).

Però... Sbombe... Cazzo com'è buono!!!!

AVVERTENZE: si narra che il locale sia infamato da personaggi poco raccomandabili, ma molto cirrosi.

**Sam
Jaeger
CampariColBianco**

(*ci si dovevano mettere in tre per scrivere 'sta boiata!! N.d.MAD*)

CAMPARE COL BIANCO

"Non ho tempo!" Quante volte in una giornata lo diciamo e ce lo sentiamo dire. Può essere una bella giustificazione o una scomoda risposta, ma una frase così semplice punta il dito su un problema della nostra società: lo stress da tempo. Tutti hanno poco tempo e cercano di fare le cose sempre più in fretta. Una cosa tanto è migliore quanto è più

veloce (Quindi basta lamentarsi delle eiaculazioni precoci! La cultura post industriale ci dà ragione!)! Il disagio per la mancanza di tempo sta diventando una delle malattie sociali più preoccupanti dei nostri tempi... Si scrivono libri e libri su questo argomento e secondo me la conclusione è una sola: il mondo è pieno di coglioni! Il tempo è gover-

nabile e gestibile ma c'è chi non vuole comprendere. Sono sicuro che voi, miei cari lettori, avete già capito. Una buona serata etilica dilata il tempo in maniera enorme. Chi non si ricorda di serate in cui da ciucchi abbiamo fatto tante di quelle cazzate che da sobri ci avrebbero impegnati per settimane? Chi in una serata al pub dopo una decina di

mezze e con le gambe con il tono muscolare di una Big Babol non ha mai guardato l'orologio e ha esclamato. "Oh cazzo! Sono solo le 11!!!" Imparate: il Cirroso può diventare un essere in grado di sconfiggere le barriere e le limitazioni del tempo. Lo stress della società contemporanea a noi ci fa una sega.

CampariColBianco

**TUTTI I NUMERI DEL CIRROSO SONO
SCARICABILI GRATUITAMENTE SUL SITO**

www.ilcirroso.it

CIRROSO TEST: TI FIDI DEL TUO FARMACISTA?

Cari schiantafegati, certamente vi starete chiedendo. "Ti fidi del tuo farmacista???" Oibò! Ma che razza di test è mai questo??", ma anche se non ve lo state chiedendo ve lo spiego lo stesso:

il tutto nasce in un sabato di settembre, allorchè La Redazione (di cui ancora non faceva parte Rottame) decide di andare a Biella a sbiellarsi con una cena alla fabbrica della birra Menabrea. Il Cirroso è ancora là da venire, siamo ancora nella prima fase: non c'è ancora un webmaster, il dominio non è stato ancora registrato, le idee sono ancora poche e confuse, ma la voglia di tazzare è sempre ben presente.

Ahilui, a tale cena partecipa anche un nostro amico dei tempi del liceo che, invece di mettere a frutto i suoi giorni in giro per i bar come noi, ha perso il suo tempo a laurearsi in farmacia e passa la serata a raccontarci aneddoti sul suo lavoro: detto così sembra una palla, ma vi assicuro che erano uno più divertente dell'altro.

Va beh, morale della favola: abbiamo deciso di scrivere questo test per il sito. Se vi chiedete come sia possibile metter giù un pezzo così bello, andate a bere la cruda alla Menabrea anche voi e vedrete che lo capite! **MAD**

1) Dopo una serata di abbondanti libagioni ti svegli con un altrettanto abbondante mal di testa. Cosa chiedi al tuo farmacista?

- A)-Un emetico per vomitare meglio
- B)-Una confezione di preservativi per vomitarci dentro
- C)-Vomito sul bancone
- D)-Vomito sul camice del farmacista

2) Come affronti il mal di gola?

- A)-Mangio una caramella alle erbe aromatiche e ci bevo sopra un amaro alle erbe jamaicane
- B)-Faccio i gargarismi con la grappa
- C)-Rubo i giocattoli di mia sorella e faccio i tamponi

con l'alcool purissimo
D)-Chiedo al mio farmacista delle ricette di cocktail da fare col Tantum Verde

3) Dopo una sonora bevuta occasionale hai scambiato i tuoi umori con delle simpaticissime ragazze nigeriane.

Ora il tuo glande è tutto viola e tumefatto. Cosa fai?

- A)-Acquisti del Viagra per far sì che tale effetto perduri il più a lungo possibile
- B)-Mentre sei in coda rendi partecipi del tuo problema anche gli altri avventori della farmacia
- C)-Ti presenti al banco mentre il titolare ti fa l'occholino e ti dice "Sì, sì, lo so già" con uno strano accento nigeriano
- D)-Te ne fotti e ti cali un Cuba.

4) La tua ulcera duodenale si sta facendo sempre più preoccupante. Cosa chiedi al tuo farmacista?

- A)-Ziguli
- B)-Etere on the rocks
- C)-Alcool purissimo
- D)-L'estrema unzione

5) Entri in farmacia e vedi che c'è il 3x2 sul Dilatàn. Cosa pensi?

- A)-"Era tutta la vita che aspettavo questo momento"
- B)-"Chissà se può aumentare la capienza del mio fegato"
- C)-"Chissà quanti gradi fa questo"
- D)-"Dietro a queste offerte c'è sempre un'inculata!!!"

6) Sei rimasto incastrato con la tua lei:

- A)-Pensi: "Cazzo, proprio il giorno prima che partisse per andare a trovare i suoi in Nigeria"
- B)-Le tiri in testa una confezione da 5 litri di Ronco
- C)-Arriva il farmacista che con fare sapiente ti disincastra col piede di porco e poi ti dice: "Vedi che dovevi comprarlo, il Dilatàn?"
- D)-Apri la valvola e la sgonfi.

MAD, Sam, Jaeger & CampariColBianco

CONTROLLA IL TUO PROFILO

MAGGIORANZA DI RI-SPOSTE A:

Sei sicuramente cornuto, anche perché la tua ragazza è una battona. Consolati: con i suoi guadagni potrai vivere da re e fra qualche anno comprarti anche la fabbrica del Dilatàn.

Lascia stare le Zigulit e comincia con il Picolit.

MAGGIORANZA DI RI-SPOSTE B:

Complimenti: sei sicuramente un ubriacone di prima categoria. Il tuo or-

gano riproduttore non scerme sperma bensì Voy.

Se parli col farmacista e lui non ti capisce è perché stai parlando (coi rutti) con l'espositore del Dilatàn.

MAGGIORANZA DI RI-SPOSTE C:

Sei una persona di larghe vedute.

E probabilmente non sono l'unica cosa larga che ti appartiene.

Tazzi in modo onorevole, ma ricordati che perdere il controllo fino a farsi i tam-

poni con dei cazzi di plastica non è sempre corretto. Comprati una bambola gonfiabile e gonfiala col ginger.

MAGGIORANZA DI RI-SPOSTE D:

Hai raggiunto la tranquillità interiore di un lama tibetano e la socievolezza esteriore di un lama sudamericano. Probabilmente non hai capito cosa cazzo vuol dire, ma forse hai colto la finezza sull'offerta del Dilatàn.

Sei un buon candidato per diventare un Ciuccio del

Cazzo, ma non sappiamo fino a che punto possa essere una buona cosa.

Sguazzi nel torbido.

MAGGIORANZA DI RI-SPOSTE E:

Eccoti! Sei tu il vero Cirroso! I casi sono due: o sei talmente pirla da leggere i profili senza leggere il test, oppure hai bevuto così tanto da avere le allucinazioni.

Bravo. Passa al bancone e offri da bere.

MAD, Sam, Rottame & CampariColBianco

IMPARA LE LINGUE CON FEG

COME INTERAGIRE CON I CORRISPONDENTI DEL CIRROSO

I: Aspettiamo con ansia il tuo contributo!

E: So, idiot, are you going to write this bloody piece or shall I pour you a glass of Perrier?

I: Ci colleghiamo ora con il nostro corrispondente da Mosca

E: Yuck, after 10 bottles this vodka tastes like horse

piss.... I'll have a beer.

I: Sam, so che sei generoso ma non insistere, stavolta offro io.

E: Sam, the next 200 rounds are yours. And don't you dare speak.

I: Jager, ho notato che il tuo stile sta migliorando.

E: You should learn at least to read, so you could understand the bullshit you write.

I: Quando scrive Campari

vado in sollucchero.

E: He probably uses pens as dildoes, than writes his articles.

I: Qui ci scappa il Nobel per la letteratura.

E: That's why they stink so much.

Superciuk

Il Cirroso per il sociale

2 morti su 5 per lettura del Cirroso durante la guida

Amen

LE RICETTE DEL CIRROSO

Cari mischiabevande, in questo numero torniamo a parlare di cocktail e, visto che siamo generosi, ve ne offriamo ben due!

Tequila.

La tequila è una bevanda alcolica messicana distillata dal pulque che, a sua volta, è distillato dalla linfa di agave, una pianta simile al cactus. La tequila è una variante raffinata del mescal, bevanda tradizionalmente consumata dai pellerossa messicani durante le loro cerimonie religiose. Io adoro la tequila e vi propongo sul Cirroso un paio di cocktail a base di questo delizioso distillato.

Tequila sunrise

Ingredienti:

7/10 di succo d'arancia, 3/10 di tequila, uno spruzzo di sciroppo di granatina.

Preparazione:

Versate il succo e la tequila in un bicchiere tumbler alto con i cubetti di ghiaccio

crystallino. Completate versando lentamente lo sciroppo di granatina in modo da dare effetto del sole che nasce. Lasciate sedimentare ma mescolate ancora una volta prima di bere.

Margarita

Ingredienti:

6/10 di tequila, 3/10 di Cointreau, 1/10 di succo di limone o lime, sale

Preparazione:

Mettete a ghiacciare in un freezer una coppetta da cocktail; quando sarà ben fredda estraetela ed inumidite il bordo con un pezzetto di lime, capovolgete il bicchiere posandolo su un piatto di sale in modo che possa ben aderire al vetro inumidito. Versate nello shaker alcuni cubetti di ghiaccio cristallino, aggiungete la tequila, Cointreau e succo di limone, quindi agitate brevemente. Versate il cocktail nella coppetta filtrandolo con apposito passino.

Jaeger

I GIOCHI DEL CIRROSO

In questo numero si conclude il mini-ciclo dedicato ai giochi "seri", cioè quei giochi già conosciuti dalla maggioranza di voi. Dalla prossima puntata inizieremo a pubblicare giochi studiati e proposti da noi!

CAPITAN PIF:

Il gioco di cui ci occupiamo in questa puntata è un vero e proprio attentato alla vostra pazienza, alla vostra capacità di concentrazione e... ai vostri fegati!

Ci si dispone intorno a un tavolo, ognuno con il suo bicchiere bello raso di vino (come nell'Indianata). Colui che inizia il gioco parte dicendo: "Capitan Pif beve per la prima volta", dopodiché si pulisce i baffi con il dito indice di entrambe le mani, (una per baffo, prima il destro, poi il sinistro), batte gli indici una volta sopra il tavolo e una volta sotto, batte i piedi per terra, si alza una volta, afferra il bicchiere con il pollice e l'indice e beve un sorso. Terminata questa sequenza annuncia: "Capitan Pif beve per la seconda volta" e ripete tutta la sequenza fa-

cendo ogni movimento due volte, (usando indice e medio laddove prima usava gli indici), afferra il bicchiere con pollice, indice e medio e beve due sorsi. A questo punto annuncia: "Capitan Pif beve per la terza e ultima volta" e ripete tutti i movimenti triplicandoli e aggiungendo l'anulare laddove richiesto. Afferra quindi il bicchiere con pollice, indice, anulare e medio e beve tre sorsi finendo così l'intero contenuto (non deve cadere la classica goccia).

Tutti i movimenti vanno eseguiti prima col la mano (o il piede) destra e poi con la sinistra. Attenzione: alla terza bevuta dovete dire "...terza e ultima volta". Se la sequenza viene eseguita correttamente il turno passa al giocatore successivo, altrimenti il bicchiere viene riempito di nuovo e si ripete tutto da capo.

Il gioco termina quando l'ultimo di turno decide che si è rotto le palle di aspettare, prende la bottiglia e se la finisce tutta di gula oppure picchia tutti gli altri.

Sam

LA POSTA DEL CIRROSO

Cari tazzatori di aceto, siete degli stronzi, astemi, analfabeti, scroccamezze, sodomiti e gomorroidi.

Ce le mandate 'ste cazzo di lettere o no? Altrimenti ci tocca pubblicare quelle degli astemi che ci chiedono le ricette dei cocktail da fare con l'orzata (e noi gli mandiamo quelle da fare con gli orzaiuoli)

(e l'antrace!).

Guardate cosa ci tocca pubblicare...

Caro Cirroso, sono un pappone estremamente adirato nei tuoi confronti.

Da quando hai iniziato le pubblicazioni, infatti, le mie gioiose e gaie lucciole, hanno lamentato un considerevole calo nella qualità del lavoro. Da quando tutti i clienti si sono messi a tazzare come spugne immerse nel fegato di Superciuk (nostro cliente abituale), infatti, le mie leggiadre donzelle devono faticare assai di più per far raggiungere il turgore di un creme caramel ai membri dei clienti.

Questi, credendo che la colpa non sia loro, bensì delle mie troie (Alè! Anche la policy qui inizia ad andare a puttane! N.d.Rottame), iniziano a disertare la nobile arte del puttaneggio.

Quand'è che ti decidi ad andare a fare in culo?

Tuo Gianni B.

Incredibile! Dopo soli due numeri siamo riusciti a mandare a puttane un pappone!

Stimata redazione tutta.

Tutta di merda!

Mi chiamo Alecs Del Pieno, famoso giocatore del giuoco più amato dagli itagliani: il calcio. Dal 7 dicembre il mio sponsor principale, la famosissima acqua oligominerale Culi-peto, ha deciso di licenziare me e il mio uccellino., poichè il consumo di acqua è srtasticamente calato a favore di quello di Vov. Però il signor Vov non mi uole come testimonial, perchè pensa che Calymero sia più sexy di me mentre sorseggia cuesta bevanda steso su una spiaggia tropicale cosparso d'olio solare. Per colpa vostra io e il mio uccellino siamo disoqqupati. Lui si è dato all'alcool ed è contento lo stesso, io mi faccio di sprait e continuo a ruttare: per questo il mio mister Fabio Nasuello mi tiene in panchina, perchè dice che coi rutti distruggo il quarto uomo.

Cuand'vè che vi decidete di andare a fare in culo?

Alecs

Caro Alecs, sono d'accordo con te: far sorseggiare il Vov ad un pulcino sarebbe come far mangiare a te il tuo uccellino.

Avverto comunque una lieve nota di risentimento nelle tue parole.

Tazza di più e non rompere.

Ahò!

Sò un carciatore da' a Maggica. Me chiamo Franciè e fino a ddù mesi fa facievo la pubblicità de 'na bibbita che se chiama pessi, pespi, peppi, come cazzo se chiama, li mor-

tacci loro di 'sti cazzo di nomi arabi!

Da quanno che ce stai te nun se venne più 'na cippa de 'sta spespi.

Mo' me me tocca fà la pubbliscità de li rotoloni Principessa: me riprenono mentre sto a cagà e me pulisco er culo.

M'anvedi d'annà affanculo!

Francè10 er Re de Roma.

Ahò, ma che ccazzo vuoi!

Mentre bevo e mentre tazzio te ripeto forza Lazio!

Carissimi Dottori,

sono uno sportivo che si trovava ormai nella fase più nera della sua vita: la mia prospettiva era di smettere di giocare e cercare di tirare avanti con i pochi soldi faticosamente risparmiati in vent'anni di duro lavoro in serie A, ma grazie a Voi ora questo rischio è scongiurato!

Il mio sponsor principale, la birra Moratti, ha avuto, dal 7 dicembre in avanti, un incremento di fatturato dell'8000%. Sono al settimo cielo! Il mio salario è aumentato di sei volte e pertanto lo spettro dell'indigenza è stato finalmente allontanato.

Anzi! Ho recentemente proposto al mio secondo sponsor di produrre la mousse Tazzette, al gusto di grappa, nebbiolo, Pernod e Vov.

Mi raccomando: non andate mai a fare in culo.

Ciro F.

Caro Ciro, visto che abbiamo incrementato le vendite dell'8000%, ci sembra

doveroso da parte tua ricompensarci con una cospicua dose di bottiglie di birra Moratti.

Oppure di qualsiasi altro liquido alcoolico!

Cari amici,

sono un pilota del motomondiale e fra i miei sponsor c'è la nota birra Nastro (non dico il colore per evitare pubblicità).

Tale sponsor era in netta crisi di vendite e per me si profilava la triste eventualità di disputare la stagione 2005 in sella a un Garelli.

Fortunatamente, però, da quando è arrivato il Cirroso, tutti hanno iniziato a tazzare come Voi.

Grazie per avermi salvato la carriera: temevo già di dovermi attaccare al braccio di Melandri per riuscire a finire le gare.

Con affetto,

Vale 46

Caro Valerio,

innanzitutto mi complimento per la tua longevità: non credo che molti autisti del '46 svolgano ancora attività agonistica.

Ringraziamo anche te per i complimenti e brinderemo per il tuo successo. Un solo appunto: smettila di buttar via tutto quello sciampagn. Se non ti piace mandalo alla Redazione. **MAD**

**Indirizzate le vostre lettere a:
posta@ilcirroso.it**

**oppure a:
IL CIRROSO
Via delle Cantine 18,
83312 SAN GIOVESE
SUL FIASCO (JB)**

I COSTUMI DI CARNEVALE DEL CIRROSO!!!

Da oggi per voi le tradizionali maschere di Arlecchino, Pulcimezza, Birrazzone, Colombirrina, Drambuja, Camparone, Beverino e tanti altri!

A partire da € 79,90



LINGUA DI MENECIUK!



Ha l'aspetto di una semplice trombetta di carnevale, ma è in realtà una cannuccia iper-estensibile per fottere la birra altrui!

Solo € 9,99

MASCHERA DA UOMO SOBRIO!!

Occhio da triglia?
Bava alla bocca?
Da oggi esiste una soluzione pratica ed economica!
La maschera che maschera la ciocca!

Tua per soli € 4,50



L'OROLOGIO DEL CIRROSO

Completamente automatico, si ricarica alzando il gomito. Grazie al suo movimento a fermentazione sbaglia solo di due minuti all'ora (un limite più che accettabile per dei ciucchi come voi!). E' l'unico orologio al mondo che alla mezz'ora vi urla "Sono le xx e mezza! E' l'ora della mezza!"

Direttamente dalla Svizzera a soli € 249,99



MIGNON FALSI!!!

Ridete a crepelle con questo perfido scherzo da fare ai vostri amici: una collezione di sei mignon assortiti contenenti pura a*qua Culipeto! Etichette: grappa, gin, vodka, tequila, sambuca e alcool puro!



In offerta a soli €11,99

DECODER PER IL DIGITALE TAZZESTRE

Finalmente puoi scaricare le birre direttamente dal televisore di casa tua! Acquista dal tuo barista la tessera prepagata da 10, 20 o 50 mezze.

(Verifica che il tuo fegato sia già raggiunto dal segnale)

Tuo a soli € 149,00
(compresi 50 € di contributo statale)

